

ROSIGNANO

Rigassificatore Edison Arriva il colpo di scena: il Ministero dà il via libera

«Non serve la valutazione d'impatto ambientale»

di CINZIA GORLA

IL MINISTERO Ambiente dà il via libera al rigassificatore targato Edison. Senza Via. La commissione tecnica ministeriale ha deciso, con parere 2438 del 23 giugno 2017 fresco di pubblicazione, l'esclusione dalla Via, Valutazione impatto ambientale, della «Revisione alla variante Progetto Rosignano», il rigassificatore da otto miliardi di metri cubi annui di gnl, presentata da Edison nel 2015 stravolgendo il suo progetto originario, non prevedendo più lo smantellamento del terminale etilene di San Gaetano, Vada, area archeologica, nel perimetro sud del complesso industriale Solvay. Pur lasciando invariato il previsto allungamento del pontile Solvada, attracco, di ulteriori 430 metri. Progetto originario che ebbe rilasciato il decreto di Via, valutazione impatto ambientale, il 18 novembre 2010.

STORIA INFINITA

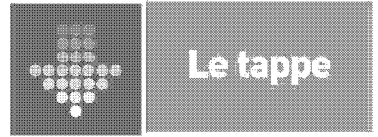
Da 20 anni Comune e Regione chiedono la «Via» per la revisione alla variante del progetto

L'assoggettabilità a Via della revisione alla variante Progetto Rosignano era stata chiesta sia dal Comune di Rosignano, con delibere di giunta e di un consiglio comunale ad hoc nel febbraio 2016, sia dalla Regione Toscana che con delibera di giunta 670 del 16 giugno 2017 aveva espresso parere negativo all'esclusione dalla procedura di Via. Che dunque per la revisione 2015 non ci sarà. Purché, dice la commissione ministeriale, Edison sposti il terminale di etilene da Vada a Rosignano, smantelli l'esistente tenendo conto che lo spostamento «rappresenta un elemento imprescindibile alla realizzazione complessiva dell'intervento così come assentito con decreto Via numero 844/2010». E purché Edison «prima dell'avvio delle opere di costruzione del rigassificatore» faccia avere al Ministero un «dettagliato cronoprogramma» degli interventi relativi allo spostamento.

UNA DECISIONE ministeriale che tra i tanti colpi di scena di una storia infinita che va avanti da quasi venti anni è forse il più clamoroso. E che fa seguito all'altro colpo di scena, le integrazioni volontarie alla revisione alla variante del Progetto Rosignano presentate al Ministero da Edison con nota del 16 marzo 2017, con cui la stessa Edison faceva retromarcia sul non spostamento del terminale di etilene dall'area archeologica di San Gaetano, e formulava al Ministero la sua nuova proposta ritornando alla delocalizzazione aggiungendo Edison «si concordi una soluzione commerciale soddisfacente con Ineos che consenta ad Edison di recuperare l'investimento legato alla delocalizzazione». Con quelle integrazioni volontarie Edison si impegnava anche a fornire il cronoprogramma dei lavori di spostamento. Integrazioni che dunque si sono rivelate determinanti per dire sì al rigassificatore a Rosignano.



I NUMERI
IMPIANTO DA OTTO MILIARDI
DI METRI CUBI ANNUI DI GAS
NATURALE LIQUEFATTO (GNL)



La decisione

Il Ministero ha escluso la Via, Valutazione impatto ambientale, per il rigassificatore da otto miliardi di metri cubi annui di gnl

Cronoprogramma

Prima dell'avvio dei lavori Edison deve far avere al Ministero un «dettagliato cronoprogramma» sullo spostamento degli impianti di etilene

Autorizzazione

L'autorizzazione finale per realizzare il rigassificatore, viene rilasciata dal Ministero Sviluppo Economico e solo se la Regione Toscana è d'accordo

IL PIANO
Edison prevede un terminale di stoccaggio localizzato nella parte sud del complesso industriale Solvay

